

COMUNE DI PIARIO

Provincia di Bergamo

P.G.T. - Piano del Governo del Territorio

L.R. Lombardia 11 marzo 2005 n.12



Piano dei Servizi

Relazione Norme

DATA

aprile 2012

**Delibera di Approvazione
a seguito osservazioni
n.2 del 04.04.2012**

**Responsabile
dell'Area Tecnica**

Dott. Arch. Alessandra Pellegrini

Il Segretario Comunale

Dott. Luigi Vezzoli

Il Sindaco

Pietro Visini

Il Progettista

Dott. Ing. Giampiero Benzoni

collaborazione

Dott. Arch. Patrizia Gianelli

COMUNE DI PIARIO

Provincia di Bergamo

PIANO DEI SERVIZI

Indice:

INTRODUZIONE	<i>pag.4</i>
• <i>Il Piano dei Servizi: osservazioni generali</i>	<i>pag.5</i>
• <i>Il Piano dei Servizi: efficacia</i>	<i>pag.6</i>
• <i>I servizi pubblici: obiettivi del Piano</i>	<i>pag.6</i>
• <i>Analisi dello stato di fatto</i>	<i>pag.9</i>
• <i>Il Progetto dei servizi</i>	<i>pag.16</i>
 CAPITOLO I	
I CONTENUTI	
- <i>Articolo 1</i>	
• <i>Normativa del Piano dei Servizi</i>	<i>pag.21</i>
- <i>Articolo 2</i>	
• <i>Obiettivi del Piano dei Servizi</i>	<i>pag.21</i>
- <i>Articolo 3</i>	
• <i>Strategia del Piano dei Servizi</i>	<i>pag.22</i>
- <i>Articolo 4</i>	
• <i>Efficacia del Piano dei Servizi</i>	<i>pag.23</i>
- <i>Articolo 5</i>	
• <i>Prescrittività del Piano dei Servizi</i>	<i>pag.23</i>
- <i>Articolo 6</i>	
• <i>Modalità di applicazione delle prescrizioni e dei vincoli.</i>	<i>pag.23</i>
- <i>Articolo 7</i>	
• <i>Definizione di Servizio.</i>	<i>pag.24</i>
- <i>Articolo 8</i>	
• <i>Elementi del Piano dei Servizi.</i>	<i>pag.25</i>

-
- *Articolo 9*
 - *Altri elementi del Piano dei Servizi.* pag.26
 - *Articolo 10*
 - *La quantificazione dei Servizi.* pag.27
 - *Articolo 11*
 - *La qualità dei Servizi.* pag.28
 - *Articolo 12*
 - *Dinamica e sostenibilità dei servizi pubblici.* pag.28
 - *Articolo 13*
 - *Prescrittività specifiche del Piano dei Servizi.* pag.29
 - *Articolo 14*
 - *L'ambito di trasformazione.* pag.31
 - *Articolo 15*
 - *Viabilità e mobilità.* pag.32
 - *Articolo 16*
 - *Disciplina dei servizi alla persona: parcheggi.* pag.34
 - *Articolo 17*
 - *Disciplina dei servizi alla persona: attrezzature scolastiche e collettive.* pag.35
 - *Articolo 18*
 - *Disciplina dei servizi alla persona: gli spazi del verde e dello sport nel contesto abitato.* pag.36
 - *Articolo 19*
 - *Il sistema dei parchi naturalistici.* pag.37
 - *Articolo 20*
 - *Il sistema sanitario: Groppino.* pag.38
 - *Articolo 21*
 - *Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.* pag.39

INTRODUZIONE

La Legge 12/2005 e le sue successive integrazioni hanno istituito un nuovo modello di riferimento per la regolamentazione urbanistica che i Comuni devono seguire con i Piani di Governo del Territorio.

La Legge Regionale assume l'ambiente come elemento guida della politica urbanistica.

I Comuni trasferiscono la tutela ambientale ai loro Piani di Governo del Territorio.

Dall'ambiente alla rete dei servizi pubblici e privati il passo è breve.

I luoghi del territorio da tutelare diventano spazi accessibili al cittadino, offrono il respiro del patrimonio verde ai quartieri edificati e formano con questi, con i servizi pubblici, con i parcheggi di supporto, una trama nuova da leggere con regole diverse rispetto al passato.

Il Piano di Governo del Territorio, qualsiasi siano gli obiettivi che intende perseguire, ha l'obbligo di calare le proprie scelte nell'ambiente, delegato quest'ultimo ad imprimere, attraverso tutele e salvaguardie, una svolta epocale alla pianificazione urbanistica.

Da qui il rapporto stretto tra servizi erogati ed ambiente.

Un rapporto palpabile ed evidente in piccoli Comuni quali Piario, dove i luoghi ampi e tranquilli del monte e del fiume circondano l'edificato, entrano ed escono da questo, formano con la rete dei servizi un disegno mai interrotto.

- ***Il Piano dei Servizi: osservazioni generali.***

Il Piano di Governo del Territorio è articolato nei seguenti atti:

- a) il Documento di Piano
- b) il Piano dei Servizi
- c) il Piano delle Regole

L'articolo 8 della Legge Regionale 12/2005 sue successive modifiche ed integrazioni indirizza il Documento di Piano, l'articolo 10 della stessa Legge disciplina le Regole, quindi le Norme del Governo del Territorio, l'articolo 9 si occupa dei Servizi al cittadino.

I servizi sono indispensabili al buon funzionamento della città ed alla vita di relazione.

Siano pubblici o privati, i servizi rappresentano, accanto alla gestione del patrimonio inedificato di salvaguardia, l'organizzazione della qualità del luogo e la bontà delle scelte di un'Amministrazione Pubblica.

Se il coordinamento città – ambiente - servizi è punto di forza della Legge Regionale per il territorio, il ritorno a quantità minime di Standard, pari a quelle del Decreto Ministeriale n.1444 del 1968 (18 mq./ab.), non è aspetto positivo della Legge; la “bontà della qualità”, introdotta dalla stessa Legge in sostituzione della “riduzione della quantità”, non contiene reali garanzie.

Saranno quindi i Comuni i veri arbitri del Piano dei Servizi e dei suoi contenuti, rivalutandone ruolo e funzioni già nel

Documento di Piano e rafforzandone la componente normativa con l'aiuto del Piano delle Regole.

- ***Il Piano dei Servizi: efficacia.***

Il Piano dei Servizi non ha termini di validità, è sempre modificabile al fine di poter garantire un'efficace risposta al mutare dei bisogni di un Comune.

L'Amministrazione Pubblica potrà aggiornarlo, monitorando le esigenze sul territorio, con l'obiettivo di arrivare al soddisfacimento che si è programmata, ancor più, di veder individuata dai cittadini quella "qualità" che da sola non può vantare.

- ***I servizi pubblici: obiettivi del Piano.***

Con le premesse di cui sopra il Piano dei Servizi assume ruolo di Atto di Programmazione Generale dei Servizi Pubblici nell'ambito degli indirizzi strategici del Documento di Piano.

Prende linfa vitale dagli indirizzi strategici e coerentemente partecipa al disegno della città con atti di individuazione, realizzazione e gestione del "luogo servizio".

Vale la pena di ripercorrere sinteticamente la strategia pianificatoria del Documento di Piano e la ricerca di relazione tra gli spazi ad uso del cittadino e l'ambiente, per mettere a fuoco il ruolo dei servizi pubblici in Piario.

“Componente strategica del Documento di Piano è il progetto di interazione dei sistemi ambientali.

La ricerca e la valorizzazione delle relazioni tra il monte e il fiume, già tracciate dall’ambiente prima d’ogni formazione urbana, già sottintese da vincoli di diversa natura, diventano trama principale del Governo del Territorio, organizzano le altre destinazioni, a queste chiedono passaggio e continuità.

La scelta strategica del Documento di Piano deve leggersi con chiarezza in rapporto all’abitato e ai suoi servizi”.

Quindi i servizi sono parte costitutiva del sistema ambientale, concorrono, in qualsiasi luogo siano ora sistemati e con future previsioni, al legame tra l’edificato e l’ambiente, tra le antiche Contrade, i boschi, il fiume.

L’ospedale di Groppino con il grande parco è il più manifesto esempio del discorso.

“Componente strategica del Documento di Piano è l’attivazione del recupero delle Contrade.

Le Contrade sono belle, piccole realtà che il Documento di Piano vede con l’obiettivo del totale recupero, legando l’edificio al luogo, il luogo ai percorsi, i percorsi agli attraversamenti”.

Quindi i servizi, come elementi risolutivi del recupero della trama delle contrade, concorrono a sanare vecchi percorsi, a dare prospettive su aie e corti, ad accompagnarci per ricuciti angoli del passato (portici, tabernacoli, antichi archi).

“Componente strategica del Piano diventa il superamento dei limiti contenuti nella viabilità.

Il tessuto edilizio consolidato denuncia un disordine urbano dove le viabilità interrotte sono l'aspetto più negativo.

L'ingresso a Cà Andrietto, la prosecuzione di via Trento, il riconfermato P.L. di Cà Dorianò, il Piano Attuativo di via Mazzoletti dovranno partecipare al risanamento della viabilità piccola".

Quindi i servizi come spazi utili al riordino della viabilità ed alla costruzione di piazzette e di luoghi per la sosta, finalizzati alla coordinata gestione dei percorsi pedonali, delle ciclabili, delle vie minori e maggiori.

Le strategie del Documento di Piano sono semplici e chiare per Piario, la maglia dei servizi pubblici, ad ogni livello, partecipa ad alimentarle.

I luoghi dove, in quantità maggiore, sono concentrate le urbanizzazioni secondarie (scuole, chiesa, Municipio, palestra, attrezzature sportive) sono luoghi strategici, già organici alla pianificazione del Governo del Territorio.

La loro centralità li rende parte della città costruita, passaggio verso le ampie pinete, continuità delle campestri che scendono al Serio.

Lo stato dei luoghi anticipa ogni strategia, ne è indirizzo.

Prendere atto dello stato di fatto è già progetto.

La qualità è poi ricerca sottile, è cultura del luogo, è ricostruzione di brevi trame interrotte, è miglioramento dell'insieme esistente.

Il fabbisogno pregresso non risulta.

- ***Analisi dello stato di fatto.***

Entrando in Piario dalla Provinciale 51 ci avvolge un ambiente naturale di boschi e pinete.

L'ambiente si apre sul centro ospedaliero di Groppino, straordinario nella sua ristrutturazione, con l'ampio parco ed i parcheggi ben distribuiti su ambo i lati della Provinciale, in prossimità dell'ingresso principale dell'Istituto Sanitario.

Dopo l'ospedale, prima di avere contatto diretto con il Comune costruito, si incontra una ulteriore pausa verde di dorso montano, verso la cima del Cucco, dal lato opposto di campi e prati che guardano al fiume.

Quindi si entra in Piario, piccoli isolati e vecchie Contrade che si esauriscono in fretta, quando la Provinciale esce dal territorio comunale per raggiungere Villa D'Ogna.

Un Comune piccolo, 1106 abitanti, un territorio compattamente costruito per 433.800,00 mq. ~ su un totale di mq. 1.485.000,00 ~.

I servizi pubblici e privati indispensabili alla vita di relazione del cittadino e quelli considerati reti di supporto alla casa ed al lavoro sono tecnicamente definiti urbanizzazioni primarie ed urbanizzazioni secondarie dal D.L. 1444/68 all'attuale Legge Regionale 12/2005.

Primarie -

La rete viabilistica principale è formata dalla Provinciale 51 che si divide, diventa Comunale del Grumello per Clusone, prosegue con il proprio nome verso Villa D'Ogna.

La Provinciale determina un anello irregolare che circonda l'abitato con il supporto della via Monsignor Speranza, quest'ultima adagiata sull'argine alto del fiume Serio.

La viabilità minore divide gli isolati, come descrive il Documento di Piano, è spesso interrotta, ha calibri limitati e percorsi tortuosi.

L'impegno del Piano di Governo del Territorio alla razionalizzazione della rete emerge dagli obiettivi strategici del Documento e dalle Norme, trova supporto nel Piano dei Servizi.

Lungo i percorsi si collocano i parcheggi pubblici, consistentemente presenti all'ingresso del centro ospedaliero di Groppino, di dimensione più contenuta nell'abitato.

All'ingresso dell'abitato, di fronte alla via Torino e presso il cimitero, gli altri parcheggi di dimensione rilevante.

I parcheggi, nella lettura dello stato di fatto dei servizi pubblici, sono intesi come attrezzature di supporto ai servizi stessi quando localizzati nelle loro immediate vicinanze, diversamente fanno parte dei percorsi stradali o strutturano la residenza ed il commercio.

Le viabilità dovranno essere riviste negli incroci e nei calibri.

Va sondata la possibilità di raccordo via Bologna - via Venezia, diventa realtà, con l'attuazione dei Piani Esecutivi, l'asse via Trento - via Trieste.

Il rilievo dei parcheggi esistenti corrisponde a mq. 7363,00~ (sono qui considerati, per semplicità di lettura, tutti i parcheggi ad esclusione di quelli di pertinenza all'ospedale).

I percorsi stradali sono normalmente asfaltati.

Nelle Contrade si possono trovare ancora tratti in terra battuta o prato erboso.

Lo sviluppo della rete stradale Comunale è pari a ml. 8300,00~.

Il recupero delle Contrade, previsto come scelta strategica del Documento di Piano, normato da schede e tavole specifiche, sviluppa e pianifica il progetto delle vie, dei passaggi e delle corti.

E' sottoposta a rispetto stradale la Provinciale 51, il rispetto si riduce nel tratto urbano.

E' sottoposta a rispetto stradale la Comunale del Grumello.

La rete delle infrastrutture in sottosuolo è al momento soddisfacente.

Si leggano le seguenti tavole del Piano dei Servizi:

La tavola 5s	Condotti idrici
La tavola 6s	Percorsi fognari
La tavola 7s	Linee di pubblica illuminazione
La tavola 8s	Gas metano.

Le tavole contengono indicazioni esaustive e, se richieste da Enti, verifiche sulle reti.

Gli interventi di completamento degli isolati esistenti, siano essi proposti a Pianificazione Attuativa o a semplice concessione all'edificare, non comportano estensioni di rete, solo rari casi di chiusura di anelli, la cui esecuzione diretta spetta all'operatore privato.

Poche le cabine di trasformazione dell'energia elettrica presenti nel centro abitato. Il centro è attraversato da una sola linea di media tensione non interessata, al momento, da progettazione innovativa.

I servizi tecnologici atti al funzionamento delle reti sono accuratamente identificabili nelle tavole del Piano di Governo del Territorio che li riportano.

L'ospedale utilizza sorgenti tecnologiche proprie e di rete.

Le reti di trasmissione dati e di telefonia sono capillarmente presenti.

Secondarie -

Nel territorio del Comune sono presenti una scuola di prima infanzia ed una scuola elementare.

I bimbi in età scolare risultano al 2010

da 3 a 6 anni n° 34

da 6 a 11 anni n° 67

La proiezione del Piano di Governo del Territorio al 2015 da i seguenti valori:

da 3 a 6 anni n° 40

da 6 a 11 anni n° 64

Non emerge fabbisogno.

Gli edifici, situati nel cuore del Comune, sono in buono stato di conservazione, la scuola elementare ha annessa palestra.

Per il completamento del ciclo dell'obbligo il Comune utilizza le strutture di Clusone cui è collegato con servizio di trasporto scolastico.

Istituti di istruzione superiore sono presenti in Clusone, altri nei centri maggiori a scendere la Valle Seriana, sino a Bergamo, che rappresenta inoltre la sede universitaria più vicina.

L'ospedale di Groppino ospita corsi di formazione specialistica di settore.

La piazza del Municipio accoglie la Parrocchiale di S. Antonio, pregevole edificio del XV sec., rinnovato nel 1671 ed ampliato nel 1754, la chiesa manifesta la sua antica origine in affreschi quattrocenteschi raffiguranti la Vergine in trono, San Giovanni Battista, San Gottardo Vescovo, San Bartolomeo e la Crocifissione.

Sul sagrato e sulla piazza, realizzati con bella pavimentazione, si affacciano il Municipio, il consultorio, le attrezzature oratoriali, i parcheggi.

Le attrezzature sportive si organizzano alle spalle dell'oratorio sino a via Venezia.

Non sono presenti stati di degrado, la manutenzione è efficiente.

Si identifica la palestra come elemento da potenziare nelle forme e nei modi dettati dal Piano dei Servizi e condivisi dalle Norme.

Al nucleo che concentra le principali destinazioni infrastrutturali di Piario, “un pò il cuore del Comune”, si affianca la grande area dislocata tra Groppino e Piario, gravitante sulla Provinciale 51, comprensiva di parcheggi, parco attrezzato e giardini atti ad ospitare strutture socio assistenziali e collettive del Comune alcune realizzate, altre in costruzione.

Da questa si raggiungono il meraviglioso parco dell'Ospedale e le attrezzature sanitarie che contiene, ricche di funzioni specialistiche di carattere comunale, provinciale e regionale.

Le strutture sono funzionanti ed efficienti, il luogo che le accoglie è straordinario.

Il parco dell'ospedale consente di raggiungere la via Sorgente.

Da questa i sentieri conducono velocemente all'argine del Serio, in pieno Parco Fluviale.

All'incrocio tra via Cà Dorianò e via Genova (tratto urbano della Provinciale 51) un altro nucleo di servizi pubblici segna l'ingresso al Comune: un piccolo parco attrezzato e funzionali parcheggi.

I parcheggi hanno duplice scopo, consentire la sosta a poca distanza dal centro, in particolare dalle Contrade Piario e Cà Dorianò, essere al servizio del cimitero.

Nelle sue zone di più recente sviluppo il Comune ha realizzato un parco giochi per bimbi (via Mazzini), in bella posizione panoramica, dove l'argine del Serio, privo di edificazioni a ridosso della strada, consente lunghe prospettive sul fiume.

Raccolti per categorie, allo stato di fatto, i servizi pubblici di urbanizzazione secondaria possono così essere riassunti:

ABITANTI AL 31.12.2010	n. 1106	
	SUPERFICI IN MQ.	RAPPORTO SUP./N. ABITANTI
Servizi per l'istruzione:	3613.03 Mq.	3.26 Mq./Ab.
Servizi di interesse comune:	13002.47 Mq.	11.76 Mq./Ab.
Spazi attrezzati per gioco e sport:	26420.35 Mq.	23.89 Mq./Ab.
Parcheggi:	7363.00 Mq.	6.65 Mq./Ab.
TOTALE	50398.85 Mq.	45.56 Mq./Ab.

TURISTI STANZIALI AL 31.12.2010	n. 690 ipotesi su n. 230 alloggi	
TOTALE AL 31.12.2010	n. 1106 + n. 690 = n. 1796	
	SUPERFICI IN MQ.	RAPPORTO SUP./N. UTENTI
Servizi di interesse comune:	13002.47 Mq.	7.24 Mq./Ab.
Spazi attrezzati per gioco e sport e Parco Fluviale:	154883.71 Mq.	86.24 Mq./Ab.
Parcheggi (con parcheggio vicinanza Parco Fluviale):	14975.00 Mq.	8.33 Mq./Ab.
TOTALE	182861.18 Mq.	101.81 Mq./Ab.

Occorre rilevare la presenza di un piccolo museo della tradizione locale, a gestione privata, in piazza Roma.

Il Comune ha proprio Ufficio Postale e propria farmacia.

La Vigilanza Urbana è consorziata tra Comuni.

Piario è però ben altro dal punto di vista dell'ambiente e della natura.

I vincoli regionali provinciali e comunali si sovrappongono sul territorio libero dall'edificato consentendo alla montagna di essere al servizio dell'uomo non solo per il lavoro e la cura che gli si deve, ma anche per il benessere, per l'escursione, per la cultura.

Identica realtà verso il fiume, dove i vincoli ambientali sovraordinati, il PLIS provinciale ed il Parco fluviale comunale, pur nella tutela delle attività agricole esistenti e nella salvaguardia degli argini, consentono l'uso naturalistico del territorio per passeggiate, pause rilassanti e modeste attività di pesca e svago.

Le presenze consolidate contribuiscono alla fama dei luoghi: sul monte, San Rocco, la cappella degli Alpini ed il maneggio sono meta conosciuta, al fiume, il laghetto della pesca sportiva, la passerella per Parre, il percorso continuo sull'argine consentono diversivi nel verde.

Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole portano avanti il discorso naturalistico di pari passo, confermano i vincoli, amplificano la salvaguardia del territorio montano e dell'argine del fiume, coinvolgono l'edificato quale elemento di passaggio tra le due diverse realtà del paesaggio. Il legame tra le realtà presenti è affidato alle campestri che, ancora riconoscibili attraverso le Contrade, conducono il monte al fiume e viceversa.

L'ambiente così inteso è obiettivo strategico del Documento di Piano, appartiene alle Norme che sono d'ausilio alla regolamentazione dei luoghi e dei percorsi, ha prescrizioni affidate agli articoli del Piano dei Servizi.

Nell'ambito del monte, ma sempre discretamente vicina all'edificato, la pista ciclabile si snoda per l'intero comune, consentendo il collegamento a Clusone da Groppino e a Villa D'Ogna da via Mazzini (unico tratto di pista sull'argine del Serio).

La pista è realizzata per tratti, per tratti è progettata, è compito dei Programmi triennali del Comune pianificare la chiusura del percorso.

- *Il Progetto dei Servizi.*

La lettura dei chiari obiettivi del Documento di Piano e l'analisi dello stato di fatto sono traccia del programma futuro, approdare al progetto dello spazio pubblico è conseguentemente facile.

- L'ambito di trasformazione di Groppino

E' area a destinazione specialistica, insieme di servizi ed infrastrutture correlata all'ospedale di Groppino.

L'ambito di mq. 22.600,00~, ora agricolo con prati e boschetti, fronteggia l'ospedale ed è rasente alla Provinciale 51.

L'area appartiene ai sistemi del verde e ne è tutelata, rappresenta la risorsa più importante che Piario si riserva nel prossimo futuro, è relazionata alle dinamiche del centro ospedaliero ed agli indotti da queste derivanti.

Di proprietà pubblica avrà proprio Piano Particolareggiato concertato con la Provincia prima dell'adozione comunale, (art. 12, comma 1, lettera d, P.T.C.P.).

- L'ospedale

L'ospedale potrà pianificare le proprie future esigenze entro un piano a carattere provinciale ed all'interno dell'area di competenza. Saranno consentiti trasformazioni ed ampliamenti, nel rispetto dei vincoli ambientali.

- Le campestri ed i belvedere

Il Progetto dei Servizi fa nascere, tra il parco dell'ospedale e l'Ambito di Trasformazione, il filo dei belvedere.

Anche in questo contesto le campestri costituiscono il rapporto tra paesaggio ed edificato.

Il belvedere è proposto nel Progetto dei Servizi in sequenza, lungo il costone dell'argine del fiume, da via Sorgente a via Monsignor Speranza: a Bruco, al Sagrato di S. Antonio, a Piario vecchia, dove la prima realizzazione sta per avviarsi. Quindi i belvedere del monte.

I percorsi e le campestri esistono, le soste anche, occorre al sistema servizi solo una pianificata gestione dei beni, la manutenzione, la loro pubblicizzazione.

La sistemazione dei percorsi e la loro manutenzione così come la manutenzione delle attrezzature esistenti costituiscono il maggior impegno del Piano dei Servizi.

La partecipazione dei privati al recupero delle contrade ed al riordino della viabilità fa ben sperare in una realizzazione sostanziale del progetto pianificatorio.

- Il Parco fluviale

Il Piano dei Servizi contempla il Parco fluviale che è parte del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) per mq. 128500,00~, contiene le fonti, il laghetto di pesca sportiva, il luogo di S. Alberto, la passerella verso Parre, la chiusa.

- Le piazze, i parcheggi, le sistemazioni

Il Piano dei Servizi deriva dalle Pianificazioni Attuative la piazzetta tra via Trento e Trieste, la sistemazione di via Mazzoletti e quote di parcheggio pubblico.

Le aree soggette ad obbligo di convenzione concorrono ad altre sistemazioni del patrimonio dei servizi che sono parte integrante degli obiettivi del Documento di Piano.

L'ingresso a Cà Andrietto, prevista a prato semplice con formazione di lavatoio, si realizza attraverso l'edificazione dell'area di proprietà pubblica adiacente, così pure il parcheggio su strada - lotto A.

La ristrutturazione della palestra comunale si realizza anche con l'edificazione dell'area convenzionata di completamento indicata come lotto B.

Il Piano dei Servizi indica nuove aree a parcheggio pubblico, altre le consente nei grandi spazi verdi.

Il Piano dei Servizi obbliga la Pubblica Amministrazione a dare l'avvio ad un programma concreto di razionalizzazione della rete viaria.

Il Piano dei Servizi indica il percorso alternativo della Provinciale 51 al fine di favorire un più razionale transito verso l'Ospedale di Groppino da Villa D'Ogna.

Il Piano dei Servizi individua il collegamento tra le Provinciali 51 e 49 per la tratta interna al territorio comunale.

Dopo l'esecuzione dell'opera prenderà corpo il limite di rispetto stradale.

ABITANTI AL 31.12.2010	n. 1106
TURISTI AL 31.12.2010	n. 690
TOTALE AL 31.12.2010	n. 1796
SERVIZI ESISTENTI	182861.18 Mq.

ABITANTI AL 31.12.2015		n. 1206	
Servizi per l'istruzione:		SUPERFICI IN MQ.	RAPPORTO SUP./N. ABITANTI
Servizi di interesse comune:		3613.03 Mq.	3.00 Mq./Ab.
Spazi attrezzati per gioco e sport:		13002.47 Mq.	10.78 Mq./Ab.
Parcheggi		29071.09 Mq.	24.10 Mq./Ab.
TOTALE		9605.24 Mq.	7.96 Mq./Ab.
		55291.83 Mq.	45.84 Mq./Ab.

TURISTI STANZIALI AL 31.12.2015	n. 690 + n. 240 = n. 930	
TOTALE AL 31.12.2015	n. 1206 + n. 930 = n. 2136	
	SUPERFICI IN MQ.	RAPPORTO SUP./N. UTENTI
Servizi di interesse comune:	13002.47 Mq.	6.09 Mq./Ab.
Spazi attrezzati per gioco e sport e Parco Fluviale:	157534.45 Mq.	73.75 Mq./Ab.
Parcheggi (con parcheggio vicinanza Parco Fluviale:	17217.24 Mq.	8.06 Mq./Ab.
TOTALE	187754.16 Mq.	87.90 Mq./Ab.

ABITANTI AL 31.12.2015	n. 1206
N. 1206 abitanti da proiezione reale N. 100 abitanti da addetti ospedale (da ipotesi alloggi 40 x 2.5 abitanti)	
TURISTI STANZIALI AL 31.12.2015	n. 930
N. 690 turisti al 31.12.2010 (ipotesi 2° case 230 x 3 turisti) N. 240 turisti da previsione di crescita (ipotesi 2° case 80 x 3 turisti)	

CAPITOLO I

I CONTENUTI

- Articolo 1

- ***Normativa del Piano dei Servizi.***

Il Piano dei Servizi viene redatto secondo i criteri definiti all'articolo 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, sue successive modifiche ed integrazioni.

- Articolo 2

- ***Obiettivi del Piano dei Servizi.***

Ai sensi dell'articolo 9, di cui al precedente articolo, i Comuni approvano il Piano dei Servizi al fine di assicurare una dotazione corretta di aree ed attrezzature fruite e fruibili dalla collettività.

Aree ed attrezzature devono soddisfare le esigenze espresse nel Documento di Piano per la popolazione insediata ed insediabile e per la popolazione fluttuante consentita e prevista a completamento dell'iter temporale del Piano di Governo del Territorio.

Aree ed attrezzature devono esprimere la razionalizzazione della rete del servizio pubblico e privato d'uso pubblico e la manifesta qualità della stessa.

- **Articolo 3**

• **Strategia del Piano dei Servizi.**

Il Piano dei Servizi del Comune di Piario sviluppa la strategia contenuta nel Documento di Piano.

E' linea di azione strategica:

- il consolidamento del sistema ambientale inteso come elemento di continuità tra il monte, il centro abitato ed il fiume.

E' linea di azione strategica:

- il perfezionamento del sistema ambientale inteso come ricerca di qualità nei belvedere, nei percorsi delle Contrade, nelle campestri, nelle soste naturalistiche.

E' linea di azione strategica:

- la razionalizzazione del sistema viario inteso come ricucitura delle interruzioni e miglioramento della relazione tra gli isolati.

E' linea di azione strategica:

- il mantenimento della qualità delle attrezzature esistenti ed il loro potenziamento, dove previsto.

E' linea di azione strategica:

- l'individuazione di "Ambito di Trasformazione" legato all'ospedale di Groppino ed alle esigenze che si manifesteranno in relazione al pieno funzionamento della struttura sanitaria ed ai relativi indotti.

E' linea di azione strategica:

- la tutela dei grandi spazi verdi riconfermata nell'identificazione del Parco fluviale del Serio.

- **Articolo 4**

- ***Efficacia del Piano dei Servizi.***

Il Piano dei Servizi non ha termine di validità, è sempre modificabile al fine di poter garantire un'efficace risposta al mutare delle esigenze del Comune di Piario.

Ha bisogno di periodico aggiornamento.

- **Articolo 5**

- ***Prescrittività del Piano dei Servizi.***

I contenuti e le previsioni degli elementi costitutivi del Piano dei Servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante.

- **Articolo 6**

- ***Modalità di applicazione delle prescrizioni e dei vincoli.***

I contenuti e le previsioni degli elementi costitutivi del Piano dei Servizi rispettano, al fine dell'eventuale espropriazione, il comma 12 dell'articolo 9 della Legge Regionale 12/2005, sue successive modifiche ed integrazioni.

Si attengono inoltre al comma 13 della stessa Legge.

Le opere pubbliche di previsione sono contemplate in Programmi dell'Amministrazione Comunale.

Il Programma delle Opere Pubbliche è individuato dalla Legge 12/2005, sue successive modifiche ed integrazioni, ha bisogno di periodico aggiornamento.

Il periodico aggiornamento per il Comune di Piario ha valenza triennale.

- **Articolo 7**

• **Definizione di Servizio.**

I servizi alla collettività sono sinteticamente definiti dalle Norme del Piano delle Regole agli articoli 30, 31, sono descritti nelle relazioni del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, sono illustrati alle tavole di cui al successivo articolo 8 e sono inoltre dettagliati ai sensi dell'articolo 9, Comma 10, della Legge Regionale 12/2005 sue modifiche ed integrazioni.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale:

- i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati direttamente dal Comune.
- i servizi realizzati e ceduti al Comune o asserviti all'uso pubblico da parte dei privati, nell'ambito di Piani Attuativi o di edificazioni convenzionate.
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di interesse pubblico o generale, regolati da Convenzione o da Atto di Asservimento e da Regolamento d'Uso conformi alle indicazioni del presente articolo.

Regolati in alternativa da Atto di Accredimento dell'organismo competente, in base alla Legislazione di Settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, a favore della popolazione residente e fluttuante di Piario.

La Convenzione o l'Atto di Asservimento e il Regolamento d'Uso di cui al precedente comma dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale con il seguente corredo:

- oggetto del servizio prestato
- indicazione del luogo e della sua salubrità
- professionalità e competenze impegnate
- durata e decorrenza del servizio
- tabella dell'orario, delle modalità e del funzionamento del servizio in coerenza con le esigenze pubbliche
- costi e costi sociali per particolari categorie di utenti
- piano di scadenza e rinnovo del servizio
- possibilità di riconversione d'uso nell'ambito dei servizi secondo le esigenze espresse dai fabbisogni del Comune.

A seguito dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio il Comune di Piario provvederà a redigere ed attuare schemi tipo di convenzione relativi all'argomento trattato.

- **Articolo 8**

- ***Elementi del Piano dei Servizi.***

Sono elementi del Piano dei Servizi le seguenti tavole:

Tavola 1S: Le componenti strategiche del Documento di Piano nell'analisi dei servizi

Tavola 2S: La lettura dello spazio pubblico e d'uso pubblico
Stato di fatto

Tavola 3S: La lettura dello spazio pubblico e d'uso pubblico
Progetto

Tavola 4S: Interazione dei sistemi del verde e dei percorsi

Tavola 5S: Servizi nel sottosuolo, condotti idrici, verifiche

Tavola 6S: Servizi nel sottosuolo, percorsi fognari

Tavola 7S: Servizi nel sottosuolo, linee di pubblica illuminazione

Tavola 8S: Servizi nel sottosuolo, metanodotto.

La relazione introduttiva, la Normativa specifica.

- **Articolo 9**

- ***Altri elementi del Piano dei Servizi.***

Il Piano dei Servizi è integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo da specifico Piano Urbano Generale (PUGSS).

Il Piano Urbano si completa in ambito cittadino all'interno di P.A., a spesa e cura degli operatori privati.

Il Piano Urbano di cui sopra collabora con gli indirizzi strategici del Piano di Coordinamento Provinciale secondo direttrici di sviluppo delle infrastrutture riferite ad ampio periodo (un decennio).

Il Piano di Coordinamento Provinciale partecipa alla pianificazione dei percorsi delle reti di pubblica illuminazione (media tensione).

Sono presenti sul territorio di Piario elementi tecnologici facenti capo alle reti.

Essi sono individuati nelle tavole del Piano di Governo del Territorio.

Prevedono perimetri di rispetto all'interno dei quali è possibile il solo ampliamento dell'elemento tecnologico, con la conseguente modifica dell'area di rispetto e nel solo caso non sussistano incompatibilità geologiche e sismiche.

- **Articolo 10**

• **La quantificazione dei Servizi.**

La Legge Regionale 12/2005 sue successive modifiche ed integrazioni all'articolo 9 afferma:

“I Comuni redigono ed approvano il Piano dei Servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico...”.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare è assicurata dalla Legge una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche pari a mq. 18,00 per abitante.

Nei Comuni con caratteristiche di polo attrattore occorre prevedere servizi aggiuntivi in relazione ai fabbisogni della popolazione fluttuante.

Il Comune di Piario esprime popolazione residente, turismo e flussi dipendenti dall'attività ospedaliera.

Intende rispondere con la massima qualità al fabbisogno.

Intende identificare anche una minima quantità di riferimento per consentire il controllo più immediato del soddisfacimento del fabbisogno che si verifica in

- mq. 26,00/ab. per la popolazione residente, verificati per categorie di servizi, ma da questo momento intesi come insieme più rispondente alle esigenze del Comune.

E in:

- mq. 14,00/persona per la popolazione fluttuante espressi nella dimensione del verde, dello sport, del tempo libero, dei parcheggi.

In totale mq. 40,00/utente disponibili, interconnessi, anche se non propriamente sommabili.

- **Articolo 11**

- ***La qualità dei Servizi.***

L'articolo 9 della Legge Regionale 12/2005 sue successive modifiche ed integrazioni al comma 3 esplicita: “ Il Piano dei Servizi per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale anche in riferimento a fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità ...”.

Le verifiche di cui sopra sono parte integrante del Documento di Piano e della relazione contenuta nel Piano dei Servizi che attestano l'efficienza del sistema infrastrutturale già esistente in Piario.

Il mantenimento di tale efficienza è affidato al Programma triennale delle Opere Pubbliche.

- **Articolo 12**

- ***Dinamica e sostenibilità dei servizi pubblici.***

Il Piano dei Servizi è soggetto a continuo aggiornamento al fine di consentire l'adeguamento più generale alle esigenze ed al fine di garantire la sostenibilità dei costi in termini assoluti.

Le opere pubbliche e d'uso pubblico di progetto e di ristrutturazione conseguono gli interventi privati nelle aree libere, nelle aree di completamento governate e nelle Contrade, per realizzare la strategia del Documento di Piano.

Il miglioramento della trama viaria sottende intese tra pubblico e privato.

Il Programma triennale delle Opere Pubbliche avrà cura, nell'ambito di maturazione degli interventi privati, di determinare il progetto pubblico conseguente, utilizzando anche elementi di perequazione, compensazione ed incentivazione urbanistica finalizzati al più razionale funzionamento del sistema servizi.

Gli elementi guida del Programma – Progetto dovranno far parte di documento espresso dal Consiglio Comunale dopo l'approvazione di questo Piano di Governo del Territorio.

Esso esprimerà inoltre la qualità degli interventi e l'economicità del programma.

- **Articolo 13**

- ***Prescrittività specifiche del Piano dei Servizi.***

Dalla realizzazione dei Piani Attuativi e dall'uso delle aree di completamento obbligate a convenzione emergono le nuove infrastrutture governate dal Piano dei Servizi di cui alle Norme Tecniche del Piano delle Regole, articoli 22, 23.

- l'accesso e il verde per riqualificare Cà Andrietto, i parcheggi,
- la revisione della palestra comunale,
- il sistema della viabilità e delle soste tra le vie Trento, Trieste e Mazzoletti.

Le opere si realizzano senza costi per l'Amministrazione, contemporaneamente all'edificazione privata, in scomputo oneri o con altra forma di accordo.

Al'interno delle Pianificazioni Attuative qualora l'opera abbia costi superiori al valore calcolato per gli oneri nulla è dovuto dall'Amministrazione Comunale, nel caso inverso l'operatore deve la differenza.

❑ Sistemazione della palestra comunale.

Le opere sono obbligo di convenzione.

La realizzazione è concordata secondo le esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale con un proprio progetto.

❑ Realizzazione di un accesso a Cà Andrietto.

Le opere seguono la stipula di convenzione.

Il progetto segue le indicazioni progettuali espresse in questi Atti.

❑ Viabilità e soste tra le vie Trento, Trieste e Mazzoletti.

Le opere devono far parte di progettazione unitaria derivata da convenzione e realizzata a spese degli operatori.

Il sistema della viabilità e dei parcheggi naturalistici dedotto dai Piani Attuativi 1,2,3, concorre alla ricomposizione dei percorsi viari interrotti.

La realizzazione del collegamento tra via Trento e via Trieste, obbligatorio per lo sviluppo dei Piani Attuativi 1 e 2 deve essere compiuta, nella sua totalità, durante l'esecuzione del primo Piano depositato agli atti, con la partecipazione economica di entrambi i privati proprietari (lotto 1, lotto 2), ognuno per quanto di rispettiva competenza.

PIANI ATTUATIVI 1,2,3

SUPERFICIE INTERESSATA A SERVIZI mq. 1200 ~

Gli interventi sul territorio partecipano, quando opportuno secondo specificità governate dalle Norme tecniche, al risanamento delle Contrade e/o alla razionalizzazione della rete viaria.

- **Articolo 14**

- ***L'ambito di trasformazione.***

L'ambito di trasformazione legato all'ospedale di Groppino, alle esigenze che si manifesteranno in relazione al suo pieno funzionamento ed agli indotti che ne deriveranno è individuato alla tavola 7D del Documento di Piano che contiene anche le prescrizioni del Piano dei Servizi.

Le tavola non ha valore di vincolo, specifica una maglia infrastrutturale da definire in termini di Pianificazione Particolareggiata.

Prima dell'adozione del Piano Particolareggiato da parte del Consiglio Comunale occorrerà avviare con la Provincia "Tavolo Interistituzionale" ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera d) del P.T.C.P. per la concertazione comune del progetto.

Sono vincolanti i seguenti parametri:

- verde a bosco- giardino = > 50% della superficie totale
- parcheggi ambientalistici = > 20% della superficie totale

- realizzazione di belvedere, mantenimento dei percorsi al fiume.

- **Articolo 15**

- **Viabilità e mobilità.**

Le infrastrutture viarie sono costituite dagli spazi pubblici destinati alle sedi stradali, compresi marciapiedi e percorsi per la mobilità ciclopedonale anche interni a strumenti urbanistici attuativi.

Hanno fasce di rispetto, dove prescritte, dimensionate in base alla normativa statale vigente, prive di capacità edificatoria.

Nelle fasce di rispetto sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti, recinzioni leggere, parcheggi naturalistici.

E' programmato un nuovo percorso utile della Provinciale 51 senza attraversamento del centro abitato ed è individuato il raccordo tra la 51 e la 49 a margine del Comune, sotto Groppino.

La pianificazione dei nuovi tratti stradali dovrà essere concordata con la Provincia di Bergamo che rappresenta anche il sostegno economico dell'operazione.

La viabilità minore è trattata dal Documento di Piano e dalle Norme Tecniche all'interno della "riqualificazione urbana".

I nuovi tracciati delle viabilità interne all'edificato dovranno consentire il comodo passaggio delle vetture e la formazione

di almeno un marciapiedi di larghezza minima atta a garantirne la percorrenza al disabile.

Il marciapiedi potrà essere realizzato alla stessa quota della via e quindi limitato da questa con segnaletica orizzontale e con elementi di arredo (dissuasori, fioriere, ecc...).

Al fine del miglioramento della maglia viaria esistente dovranno essere avviate operazioni di:

- ricucitura della viabilità interrotta
- addolcimento delle immissioni delle strade minori sul reticolo principale interno e di questo sulle arterie comunali e provinciali di attraversamento del Comune
- allargamento ponderato delle sedi.

Il sistema della viabilità potrà essere supportato, ai fini del programma prefissato, da elementi di perequazione, compensazione ed incentivazione di cui all'articolo 37 delle Norme del Piano delle Regole e secondo Circolare Esplicativa che l'Amministrazione promulgherà dopo l'approvazione di questo Piano di Governo del Territorio.

La linea del pubblico trasporto ha fermate definite, la gestione della rete del servizio è a livello provinciale.

Le fermate sono identificate, nell'ambito della salvaguardia ambientale dei percorsi e dei belvedere e nell'ambito della razionalizzazione della viabilità la loro collocazione potrà essere migliorata.

- **Articolo 16**

- *Disciplina dei servizi alla persona: parcheggi.*

I parcheggi pertinenziali sono gestiti dall'articolo 35 delle Norme relative al Piano delle Regole.

I parcheggi pubblici o d'uso pubblico sono regolati dal presente articolo.

Sono parcheggi di supporto alla vita di relazione distribuiti lungo le strade, concentrati in vicinanza di infrastrutture a servizio del cittadino, dislocati nelle aree verdi per favorire la fruibilità delle sponde del Serio e dalle pendici dei monti Cucco e Né.

Costituiscono parte dei 26,00 mq. /ab. di servizi che il Comune di Piario indica all'articolo 10 delle presenti Norme.

Costituiscono parte dei 14,00 mq. /utente di infrastrutture che il Comune di Piario indica all'articolo 10 delle presenti Norme.

E' compito dell'Amministrazione Comunale individuarne la localizzazione, dove non indicata nelle tavole, all'interno dei grandi contesti del verde, nel rispetto dei vincoli contenuti in Regolamenti statali, regionali, e provinciali esistenti, senza ulteriori Varianti allo strumento urbanistico.

I parcheggi localizzati nei contesti del verde devono avere caratteristiche naturalistiche.

- **Articolo 17**

- ***Disciplina dei servizi alla persona: attrezzature scolastiche e collettive.***

Le attrezzature scolastiche e collettive di cui all'articolo 32 delle Norme del Piano delle Regole e all'articolo 10 di questa Disciplina occupano aree ed edifici del tessuto urbano consolidato.

Sono individuate nelle tavole del Piano di Governo del Territorio ed in particolare alle tavole 2S e 3S del Piano dei Servizi.

Confermano la loro superficie lorda pavimentata ed il loro volume sull'area di pertinenza.

Possono godere di ampliamenti sino al 20% della loro attuale consistenza.

Le attività scolastiche e collettive possono essere inserite in ogni zona del territorio rispettandone gli indici.

All'interno dei Nuclei di Antica Formazione nel rispetto delle caratteristiche degli edifici che le accolgono.

Possono essere trasferite in tutte le zone indicate a servizi pubblici, mantenendo la loro attuale consistenza e godendo dell'ampliamento.

Le aree liberate dall'eventuale trasferimento continueranno a far parte del patrimonio pubblico o privato in uso pubblico e dovranno essere riprogettate.

Qualora non definite immediatamente dovranno comunque essere risistemate per accogliere verde e parcheggi.

Tutte le zone indicate a servizi pubblici dovranno essere dotate di proprio verde e di vicini parcheggi quantificati secondo bisogno.

L'inserimento di servizi collettivi nelle Contrade non richiede la presenza di verde e parcheggi pubblici o d'uso pubblico.

Possono essere derogati nelle zone di completamento il rapporto di copertura e la superficie filtrante.

- **Articolo 18**

- ***Disciplina dei servizi alla persona: gli spazi del verde e dello sport nel contesto abitato.***

I giardini, i parchi gioco e le attrezzature sportive esistenti all'interno dell'edificato sono una realtà acquisita.

E' consentita la realizzazione di parcheggi interrati privati nell'ambito di giardini e parchi gioco esistenti e di previsione, purchè si ripristini la superficie soprastante secondo progetti di qualità approvati dal Consiglio Comunale e si dimostri la capacità economica complessiva dell'operazione.

E' consentita la realizzazione di strutture edilizie finalizzate a perfezionare l'uso degli spazi del verde e dello sport e ad accogliere anche servizi di tipo collettivo, ugualmente disciplinati:

Indice fondiario 1,00 mc./mq.

Rapporto di copertura 10% della superficie misurata per singolo comparto unitario.

Sono consentite coperture leggere per la preservazione degli impianti nei periodi freddi.

- **Articolo 19**

- ***Il sistema dei parchi naturalistici.***

I grandi spazi dei parchi esterni all'edificato fanno parte del sistema ambientale.

Sono costituiti dall'ambito del bosco
 dall'ambito del parco Fluviale
 dall'ambito delle fonti.

Questi, a loro volta, inseriti in tutto o in parte nel PLIS (Parco Locale di Interesse Sovraccomunale del Serio Nord).

Leggi e Decreti a carattere nazionale, regionale e provinciale li sovrintendono, hanno prevalenza sulle Norme locali.

Sarà obbligo dell'Amministrazione Comunale redigere entro un anno dall'approvazione del Piano di Governo del Territorio il Regolamento d'Uso degli spazi compresi nel progetto di interazione dei sistemi ambientali di Piario.

Dovranno esplicitarsi:

- la valorizzazione delle relazioni tra il monte e il fiume
- la continuità del paesaggio montano e del luogo fluviale interpretata dalle Contrade
- il ruolo di centralità espresso dall'ospedale di Groppino e dal suo parco
- la salvaguardia delle campestri al monte e dei percorsi al fiume
- la tutela di prati, boschi, rive ed argini.

Sono d'obbligo opere di consolidamento dei terreni e di preservazione del patrimonio naturale.

E' consentito il potenziamento di attrezzature tecnologiche esistenti, nonché, se indispensabile, l'individuazione di aree per nuove attrezzature al servizio della collettività purchè siano garantite la salvaguardia e la sicurezza dei luoghi con chiaro riferimento al rispetto della natura geologica, idrogeologica e sismica dei terreni.

Possono trovare allocamento strutture per il mantenimento, la razionalizzazione e l'ampliamento delle attività di servizio pubblico – privato già in essere:

- l'ambito di San Rocco, della Cappella degli Alpini, del maneggio.
- l'ambito del fontanino, della passerella di S. Alberto, della chiusa e del laghetto di pesca sportiva.

Possono essere creati armonici luoghi di sosta a carattere naturalistico per consentire più facile approccio alle campestri e da queste alla montagna, all'argine del Serio, alle rive basse del fiume oltre il confine Comunale.

- **Articolo 20**

- ***Il sistema sanitario: Groppino.***

E' insediato, con caratteri di elevata qualità urbana, a conclusione di un processo di ristrutturazione, il polo ospedaliero comprensoriale omnicomprensivo di Groppino.

Appartiene, per la straordinaria diversificazione dei servizi che eroga, alla classe sovraurbana delle attrezzature sanitarie.

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

Sono consentiti interventi di nuova edificazione e di demolizione di corpi minori (su pendii scoscesi del Serio) nell'ambito di programma funzionale all'attività.

Gli interventi di nuova edificazione dovranno contenere elementi di grande qualità architettonica.

Sono da preservare inequivocabilmente i valori ambientali:

- il parco
- la permeabilità
- il fluido rapporto strada provinciale (SP 51) fiume Serio.

- **Articolo 21**

- ***Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.***

Ai sensi degli articoli 43 e 44 della Legge Regionale 12/2005 sue successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 18 delle Norme contenute nel Piano delle Regole si individuano gli interventi soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione nonché al contributo del costo di costruzione dovuto in relazione alle destinazioni funzionali consentite.

Il Comune di Piario ha in corso l'aggiornamento della Delibera inerente il tema di cui sopra.

Dall'approvazione di tale Delibera il Comune si obbliga a successivi aggiornamenti triennali.